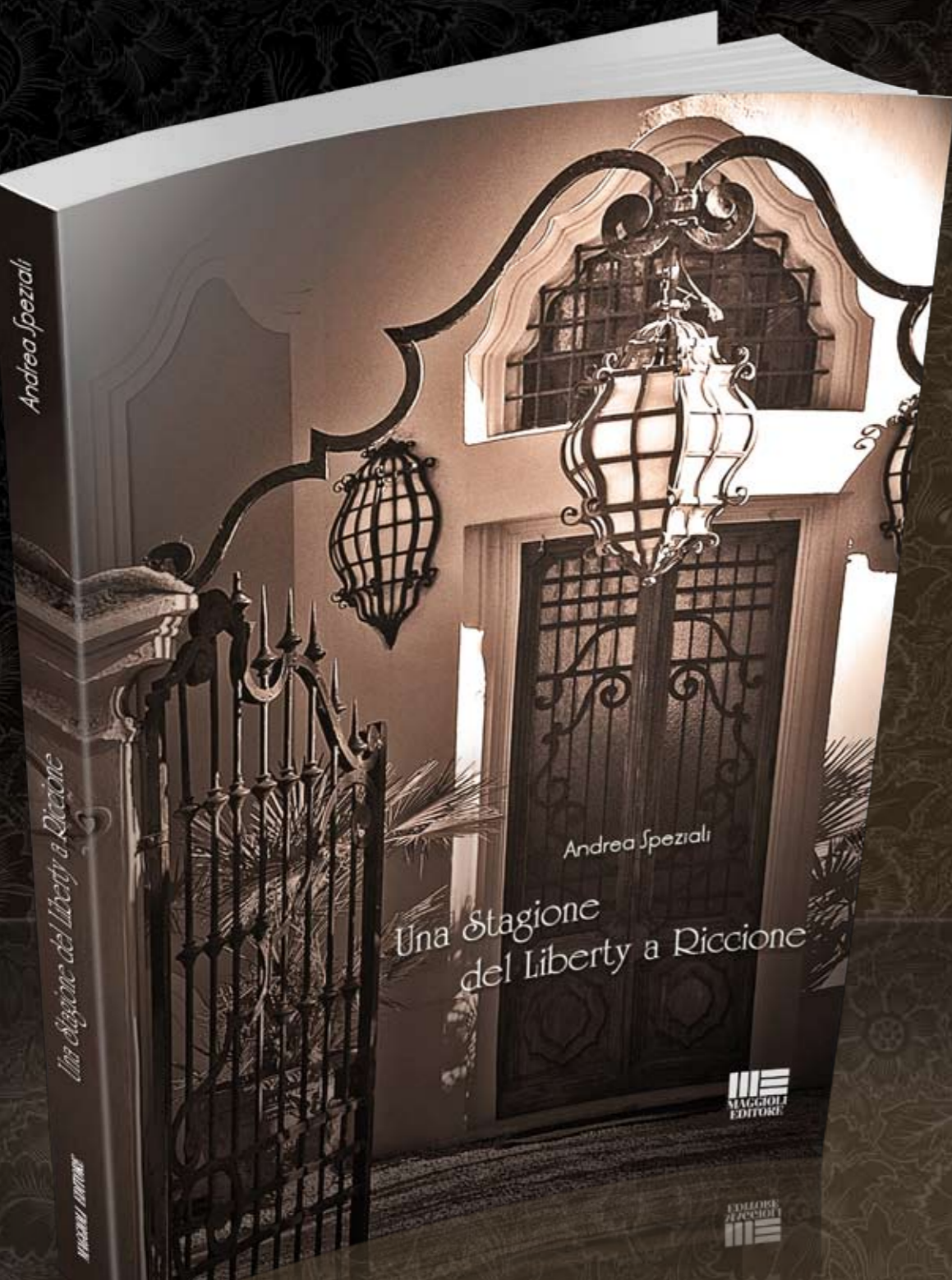


*“Ogni architettura è grande dopo il tramonto:  
forse l'architettura è veramente un'arte notturna,  
come quella dei fuochi artificiali”*

Gilbert Keith Chesterton

**NOVITÀ**  
2010

# Una Stagione del Liberty a Riccione



## Riccione... La perla verde dell'Adriatico

Nel 1905 vengono censite duecento ville, molte delle quali poi demolite per fare spazio agli alberghi. Ne rimangono però alcuni splendidi esempi, tra cui Villa Antolini, di cui si tratta in questo libro.

Giugno 2010  
pp. 166 a colori  
formato 17x24 cm  
ISBN 5649X  
€ 30,00

## Riccione... La perla verde dell'Adriatico

Sin dalla fine dell'Ottocento i villini d'epoca ne caratterizzano il tessuto urbano, tracciandone di riflesso la sua storia. Il vecchio borgo marinaro “si espande” rapidamente fino alla spiaggia, lambita dal mare. Tant'è che nel 1905 vengono censite duecento ville. Un patrimonio edilizio che trova la forza di propulsione nelle facoltose famiglie del Centro-Nord, attratte dalla gradevolezza della località balneare, dal suo clima salubre e dalla sua atmosfera vivace, allegra e ospitale. Un processo che, escluse le parentesi dei tristi eventi bellici, prosegue nei decenni, registrando un ulteriore sviluppo negli anni Venti e Trenta. Periodo in cui il Duce con la sua famiglia trascorre le vacanze a Riccione. Avere una residenza estiva a pochi

passi da quella di Donna Rachele Guidi e di Benito Mussolini, diventa appannaggio di gerarchi, imprenditori e professionisti. Riccione si arricchisce così di un considerevole patrimonio urbanistico, in buona parte cancellato nel tempo da quel processo d'innovazione che tuttora lo mette a repentaglio. Sono centinaia i villini demoliti nel dopoguerra per lasciare spazio a pensioni e alberghi che hanno segnato il boom del turismo popolare. In questo contesto s'inserisce la storia di Villa Antolini sulla quale il giovane autore Andrea Speziali ha svolto una certosina e meticolosa ricerca, che guida il lettore negli ambienti di quel “monumento” in stile Liberty, a Riccione davvero raro. Tra dettagli architettonici, interni ed esterni, attraverso

una serie di rare immagini e una puntuale descrizione, è possibile visitare idealmente le stanze di quel simbolo della Belle époque riccione che resiste all'evoluzione urbanistica della città. A firmare il progetto del fabbricato, autentico “gioiellino” incastonato tra il Lungomare della Repubblica e Viale Milano, è stato Mario Mirko Vucetich, illustre architetto, nonché scrittore, scenografo e scultore di origine dalmata che operò soprattutto tra Friuli, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio. Nome di notevole rilevanza, destinato a traghettare il nome di Riccione oltre i confini nazionali.

**Andrea Speziali**, nato a Rimini e residente a Riccione, diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte Federico Fellini, frequenta l'Accademia di Belle Arti a Rimini.



[www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it)

Servizio Clienti  
Tel. 0541 628200 Fax 0541 621903  
servizio.clienti@maggioli.it

**MAGGIOLI**  
EDITORE